

**SINTESI**  
**Ricognizione sullo stato del Flusso**  
**relativo alle Schede di Morte e sui**  
**Registri di Mortalità**

*marzo 2009*

## **Obiettivo della scheda di rilevazione del flusso:**

Come è noto negli ultimi anni sono aumentate le richieste di dati sulle cause di morte per usi molteplici, in particolare, per monitorare lo stato di salute della popolazione e definire le priorità per la programmazione sanitaria, per dare risposta alle preoccupazioni delle comunità locali ed ai quesiti dei decisori politici in relazione a presunte minacce ambientali ed infine, ma non in ultimo, in termini di importanza, per rispondere alle esigenze informative dettate dal contesto internazionale, nell'ambito del quale è stato appena approvato il Regolamento Comunitario "che impone vincoli in termini di copertura, qualità e tempestività".

A tale proposito, l'Istat ha manifestato la necessità di riorganizzare il processo di acquisizione dei dati di mortalità con l'obiettivo di ridurre i tempi di rilascio dei dati e di individuare i punti di criticità e ridondanza dell'attuale flusso.

In un'ipotesi di razionalizzazione del flusso occorrerà puntare a:

- ridurre le inefficienze
- valorizzare le competenze e le specificità del livello locale e del livello nazionale
- garantire la qualità dell'informazione, secondo i principi della statistica ufficiale.

Il gruppo di lavoro statistiche sanitarie del CISIS ha predisposto una breve scheda di rilevazione sul flusso esistente nelle regioni e province autonome.

La sintesi delle schede è riportata qui di seguito:

### *Situazione Flusso*

<b>Regioni – Province Autonome</b>	<b>Coinvolgimento della Regione – Struttura referente</b>	<b>Registrazione dei dati</b>	<b>Codifica delle cause di morte</b>	<b>Registro Cause di Morte</b>	<b>Gestione Registro</b>
Piemonte	Referenti: CPO Piemonte ASO San G. Battista e ASL TO3	La Regione non è coinvolta		NO a livello regionale SI a livello ASL	
Valle d'Aosta	Ufficio Risorse Informative Socio – Sanitarie – Servizio Risorse	ASL	Manuale	Avvio: 1991. Registro istituito con DGR.	S.C. Medicina Legale – Azienda U.S.L. Valle d'Aosta
Lombardia	Referente: Sistema di Remunerazione e Osserv.Epidem. DG Sanità	La Regione non è coinvolta		NO	
Provincia Autonoma di Bolzano	Referente: Istituto Provinciale di Statistica ASTAT	ASTAT	ASTAT – manuale	Anno di avvio 2000/2001. Istituito con Delibera provinciale 1995	Comprensorio sanitario – Registro tumori Alto Adige
Provincia Autonoma di Trento	Referente: Servizio Statistica della Provincia	Servizio Statistica della Provincia	Medici dell'OE dell'Azienda Provinciale dei Servizi Sanitari (APSS) - manuale	Anno di avvio: 1996. Accordi informali tra Servizio Statistica – Servizio Sanità e APSS	Servizio Statistica-Registro; Osservatorio-Registro Tumori
Veneto	Referente: CRRC-SER (Centro Reg. Rif. Coord. Sist. Epid. Reg)	CRRC-SER	CRRC-SER - Manuale e in parte informatizzata	Anno di avvio: 1987 Circolare Assessore Regionale	CRCC-SER
Friuli Venezia Giulia	Referente: ARS	Dipartimenti Prevenzione ASL	Dipartimenti Prevenzione ASL - Manuale	Istituito con Legge regionale. Il registro è in costruzione	ARS – Area Oss Epid

Liguria	La Regione ha affidato il Registro all'Istituto Scientifico Tumori (IST)	IST centralizzata per tutte le ASL; usi locali: ASL 4 dal 2005, ASL 3 dal 2007, ASL 5 dati parziali	Manuale	Avviato nel 1988 con DGR Convenzione all'IST. Attività prevista annualmente nella DGR di riparto del Fondo	IST – SS Epidemiologia Descrittiva
Emilia-Romagna	Referente: Sist Inf Sanità e Pol.Soc. (SISPS) in collaborazione con USL Modena	ASL	Manuale	Avviato nel 1995 – LR n. 19 del 29/7/2004	SISPS - Assessorato Politiche Salute -
Toscana	Referenti: ISPO registro Mortalità Regionale – Sanità Regione – Statistica Regione	ASL	ISPO – Istituto per lo studio e la Prevenzione Oncologica Codifica manuale e informatizzata	Avvio: 1987. Registro istituito con DGR.	ISPO-UO Epidemiologia Ambientale-Occupazionale
Umbria	Referenti: Paola Casucci Sist. Inf. e Mobilità Sanitaria	La Regione non è coinvolta. Le ASL registrano e codificano	Asl o Dip Igiene Univ. Perugia	NO	
Marche	Referente per l'attività l'OER – Agenzia Sanitaria Regionale ARS Marche P.F.Sistema Informativo Statistico Regione	La Regione non è coinvolta		NO – Attivo un registro per la provincia di Macerata. La Regione ha avviato uno studio di fattibilità per l'istituzione di un registro regionale	
Lazio	Referente: Paola Michelozzi – Dipartimento di Epidemiologia ASL RM/E	Dipartimento di Epidemiologia (per Roma) e referente ASL (per Lazio)	Manuale (codificatore ISTAT a contratto per Roma e medico ASL per Lazio)	Avvio nel 1986. DGR 4302/84	DEP (Dipartimento di Epidemiologia ex Osservatorio Epidemiologico Regionale)
Abruzzo	Referente: Ufficio Statistica	La Regione non è coinvolta		NO	
Molise	Referente: Assessorato Politiche per la Tutela della Salute	La Regione non è coinvolta		NO	
Campania	SI – Servizio Statistica	Servizi Epidemiologia (SEP) delle AASSLL	Servizi Epidemiologia (SEP) delle AASSLL -	Avviato 1° gennaio 2004. DGR 3141 del 31.10.2003	OER Assessorato Sanità
Puglia	Struttura Referente: Osservatorio Epidemiologico Regionale	Aziende Sanitarie Locali / OER Puglia	Manuale	SI. Attivo dal 1998. La Legge Regionale n.34 del 15/12/2008 ha riconosciuto la sua costituzione.	Osservatorio Epidemiologico Regionale
Basilicata	Ufficio Politiche Prevenzione	La Regione non è coinvolta		NO	
Calabria	Settore Prevenzione	La Regione non è coinvolta		NO	
Sicilia	Dipartimento Osservatorio Epidemiologico Ass. Sanità	Unità ReNCaM di Azienda	Unità ReNCaM di Azienda – Manuale	Anno di avvio: 2004	Dipartimento Osservatorio Epidemiologico Ass. Sanità
Sardegna	Osservatorio Epidemiologico	ASL	ASL - Manuale	NO	

### Descrizione flusso

Regione	Breve descrizione del flusso
Piemonte	Non esiste un registro nominativo regionale. Esperienze locali: Torino e Biella finalizzate al Registro Tumori e a studi longitudinali. Continua a funzionare un sistema storico di rilevazione delle schede cause di morte finalizzato al Registro Tumori (di Torino), flusso riorganizzato e archivio consultabile. Dal 1999 l'ISTAT distribuisce un archivio nominativo dei deceduti nella popolazione residente e delle relative cause di morte, inviandolo al Sistan e da questi al Servizio Sovrazonale di epidemiologia (ASL TO3 – Grugliasco). L'ultima trasmissione risale al 2003 e i dati sono stati utilizzati per l'atlante regionale di mortalità diffuso in forma cartacea ed elettronica. E' stata proposta la creazione di un registro nominativo di mortalità, attraverso la riorganizzazione dell'attuale flusso del registro tumori e un'integrazione con il sistema di codificazione ISTAT, e si valuteranno le soluzioni più efficaci.
Valle d'Aosta	Il flusso informativo relativo alle "schede di morte" è regolamentato dalla deliberazione n. 939, del 18 marzo 2002, concernente "Direttive per la razionalizzazione e la valorizzazione epidemiologica dei flussi alla base dell'esistente registro di mortalità". I Comuni della Valle d'Aosta inviano all'Istat e all'Azienda U.S.L. copia delle schede di morte, l'Azienda U.S.L. provvede alla codifica manuale e all'inserimento dei dati nel sistema informativo aziendale. Inoltre, l'Azienda U.S.L. provvede alla trasmissione alle ASL di competenza le schede di morte dei soggetti non residenti in Valle d'Aosta e riceve dalle Asl delle altre Regioni le schede di morte dei soggetti residenti in Valle d'Aosta. Dal 2004 è stato concordato con l'Azienda U.S.L. un invio con periodicità annuale alla Regione del solo l'archivio elettronico contenente un set minimo di informazioni.
Lombardia	Non esiste un flusso regionale. La L.R. 38 del 30.12.2008 istituisce i registri di patologia, i registri nominativi di cause di morte e i registri di soggetti sottoposti a procedure sanitarie di particolare complessità. Seguirà stesura del relativo regolamento.
Provincia Autonoma di Bolzano	Trasmissione schede di morte del Comune di decesso all'ASTAT entro il 15 del mese successivo. A raccolta ultimata del mese, trasmissione al medico codificatore il quale la codifica manualmente. Controllo, correzione e validazione dati mensili e confronto con decessi D7A della popolazione presente. Trasmissione file annuale a ISTAT. Diffusione di dati annuali a livello locale.
Provincia Autonoma di Trento	Il Comune invia le schede (con la parte anagrafica e la parte sanitaria compilata dal medico) al Servizio Statistica che le confronta con il D7A e le invia mensilmente all'Osservatorio Epidemiologico per la codifica. Successivamente tornano al Servizio Statistica che le memorizza, le incrocia con le cancellazioni anagrafiche e le controlla con apposito programma SAS, quindi invia i dati all'ISTAT e all'Osservatorio per le analisi sanitarie. L'Osservatorio riceve le copie delle schede dei residenti deceduti fuori Provincia dalle altre ASL italiane, le codifica e le trasmette al Servizio Statistica per l'aggiornamento del Registro.
Veneto	Il CRCC-SER acquisisce dalle Ulss copia delle schede, le registra e codifica. A ciascuna condizione morbosa viene attribuito il codice ICD10 manuale; l'applicazione dell'algoritmo di identificazione viene fatta in modo informatico, con successiva processualizzazione manuale dei casi non processabili automaticamente.
Friuli Venezia Giulia	Il compito del registro è stato attribuito ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASS: ricevono le copie delle schede dai comuni di decesso, aggiornano l'anagrafe. Il codificatore attribuisce manualmente l'ICD9 alle cause di morte, elabora manualmente la causa iniziale di morte in base alle regole ICD9, e inserisce i dati della scheda nel sistema informativo regionale
Liguria	L'IST riceve le fotocopie delle schede ISTAT da parte dei Dipartimenti Igiene e Prevenzione delle AASSLL unitamente agli elenchi di deceduti inviati dai Comuni di morte. Controlli di congruità temporale, completezza e leggibilità. Codifica cause e concause e inserimento in specifico DB. L'IST effettua le richieste dei residenti deceduti fuori regione. Reportistica sul sito <a href="http://www.registri-tumori.it">http://www.registri-tumori.it</a>
Emilia-Romagna	Flusso alimentato semestralmente dalle AASSLLL, le quali inseriscono i dati desunti dalle schede di morte mediante un programma regionale, attualmente in fase di reingegnerizzazione con aggancio all'anagrafe assistiti e codifica semi-automatica delle cause di decesso. Reportistica predefinita consultabile da tutti ( <a href="https://sisepts.regione.emilia-romagna.it/flussi/html/index.html">https://sisepts.regione.emilia-romagna.it/flussi/html/index.html</a> ) e reportistica dinamica accessibile agli utenti abilitati. L'archivio per il periodo 1995-1998 contiene i decessi dei residenti mentre dal 1999 raccoglie anche i decessi fuori regione.
Toscana	Dal 1° luglio 2009 le USL effettueranno l'informatizzazione in chiaro di tutte le cause di morte presenti sulle schede. L'ISP continuerà a codificare ed elaborare i dati. Attualmente ogni ASL, a cadenze prefissate, invia tramite web alla Regione i dati secondo il tracciato regionale (archivio RMR1); la Regione gestisce il controllo e restituzione alle ASL dei dati incorretti o mancanti e invia a ciascuna ASL i dati di decessi avvenuti in altre ASL. Parallelamente vengono inviate le schede cartacee all'ISPO il quale gestisce l'informatizzazione delle cause di morte (archivio RMR2) messo a disposizione di ogni ASL annualmente.
Umbria	Le AUSL codificano le schede direttamente o con accordi con il Dipartimento di Igiene dell'Università di Perugia. Tale Dipartimento, per conto delle Aziende, predispone reportistica di base inviata anche in Regione.
Marche	Registro della provincia di Macerata operante presso l'Università di Camerino. Ci sono esperienze non omogenee e con livelli diversi di organizzazione e di tipo di codifica. La Regione ha avviato un tavolo tecnico e lo studio di fattibilità è in fase di stesura finale.

Lazio	<p><b>Per Roma:</b> l'anagrafe trasmette mensilmente un file relativo alle cancellazioni per morte a cui vengono aggiunte alcune informazioni della parte A della scheda ISTAT (luogo decesso, riscontro diagnostico, causa naturale o causa violenta). Le schede di morte ISTAT vengono inviate al DEP sempre a scadenza mensile. La codifica (ICD-IX) viene effettuata da un impiegato dell'ISTAT a contratto presso il DEP e quindi registrate. Il file mensile viene completato entro due mesi successivi a quello dell'evento. Il file di un anno viene completato entro i quattro mesi successivi all'anno di competenza. La parte quarta relativa ai residenti a Roma morti fuori comune, che rappresenta circa il 10% di tutti i decessi (circa 3000) è incompleta in tale data (circa il 50% con causa mancante). <u>Il completamento di questa parte è l'unica fase che richiede tempi più lunghi.</u></p> <p><b>Per gli altri comuni del Lazio:</b> Il ReNCaM è gestito dalle ASL del Lazio che provvedono al flusso delle schede ISTAT (dal comune di decesso, dalla ASL di morte alla ASL di residenza), alla codifica della scheda di morte, alla registrazione dei dati della scheda (parte A e parte B). a scadenza annuale viene inviato il file al DEP (entro sei mesi dall'anno di evento).</p>
Abruzzo	Le ASL provvedono alla gestione dei propri registri. Verrà approfondito il flusso nel prossimo aggiornamento del documento
Molise	Non esiste un registro regionale. I comuni inviano le schede direttamente all'ISTAT e al Dipartimento Prevenzione dell'ASL.
Campania	Ogni SEP inserisce i dati dei soggetti deceduti, codifica le cause di morte e trasmette semestralmente i dati all'OER. Per il completamento dell'archivio, per i dati pregressi (2001-2003), la Regione ha finanziato alle AASSLL appositi progetti
Puglia	In ogni ASL, un referente locale del RENCAM, in servizio presso il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica o la Struttura di Epidemiologia e Statistica, raccoglie le schede di morte ed effettua il controllo di completezza e leggibilità. Nella maggior parte delle ASL sono presenti registri locali gestiti dai referenti del flusso che provvedono alla codifica delle cause di morte e all'inserimento dei dati in un database unico regionale. L'OER riceve annualmente i dati dai registri locali, effettua l'ulteriore verifica di completezza e il controllo di qualità della codifica. Per alcune ASL, l'OER riceve direttamente copia delle schede di morte e provvede alla codifica e all'input dei dati. Dopo l'eliminazione dei records ripetuti, viene generato il database regionale.
Basilicata	Presso ogni ASL esiste il Registro Nominativo delle Cause di Morte informatizzato da flusso Comuni --> ASL. Non esiste un centro di raccolta - analisi delle informazioni di provenienza dalle singole ASL su scala regionale. Per la mortalità il livello regionale fa riferimento ai dati pubblicati dall'ISTAT e richiede o riceve i dati ASL per indagini epidemiologiche sollecitate da specificità territoriali o connesse alle attività del registro regionale dei mesoteliomi (Re.Na.M. COR Basilicata). Il Registro Nominativo delle Cause di Morte non esiste a livello regionale ma esiste a livello di singola ASL e la codifica delle cause di morte è manuale.
Calabria	Le schede di morte sono raccolte presso le Aziende sanitarie dove vengono gestite con diverso grado di elaborazione. Si sta esaminando la possibilità di affidare l'attività "core" ad una sola Azienda Sanitaria provinciale che garantirebbe i collegamenti istituzionali necessari con la supervisione degli uffici regionali.
Sicilia	L'Unità ReNCaM di Azienda è responsabile della raccolta, della codifica e della trasmissione, delle informazioni riportate nelle schede di morte al Dipartimento Osservatorio Epidemiologico Regionale, nonché dell'eventuale elaborazione dei dati a livello locale. Entro il primo trimestre di ciascun anno le Unità ReNCaM sono tenute all'invio dei dati per via informatica tramite un apposito software fornito dal Dipartimento Osservatorio Epidemiologico per il caricamento dei dati.
Sardegna	In ciascuna ASL è stato istituito un Registro Nominativo delle Cause di Morte. Le ASL inviano i dati all'Osservatorio Epidemiologico ma attualmente il flusso informativo risulta incompleto (solo una delle 8 ASL trasmette i dati)

*Regioni/Province autonome che hanno avviato il Registro regionale*



## N° decessi per Regione – Anno 2007

Regione	n° decessi anno 2007	Asl
Piemonte	47.474	13
Valle D'Aosta	1.274	1
Lombardia	85.465	15
Provincia autonoma di Bolzano	3.705	1
Provincia autonoma di Trento	4.595	1
Veneto	43.501	21
Friuli Venezia Giulia	13.583	6
Liguria	20.999	5
Emilia – Romagna	46.470	11
Toscana	40.959	12
Umbria	9.699	4
Marche	15.990	1
Lazio	49.959	12
Abruzzo	13.700	6
Molise	3.425	1
Campania	49.043	13
Puglia	34.588	6
Basilicata	5.720	5
Calabria	18.094	6
Sicilia	48.286	9
Sardegna	14.272	8
TOTALE	570.801	157

## Referenti

Regione	Referenti
Piemonte	Roberto Zanetti – Giuseppe Costa – Federico Jahier : <a href="mailto:roberto.zanetti@cpo.it">roberto.zanetti@cpo.it</a> ; <a href="mailto:Giuseppe.costa@epi.piemonte.it">Giuseppe.costa@epi.piemonte.it</a> ; <a href="mailto:federico.jahier@regione.piemonte.it">federico.jahier@regione.piemonte.it</a>
Valle d'Aosta	Stefano Fioraso: <a href="mailto:s.fioraso@regione.vda.it">s.fioraso@regione.vda.it</a>
Lombardia	Carlo Zocchetti: <a href="mailto:carlo_zocchetti@regione.lombardia.it">carlo_zocchetti@regione.lombardia.it</a>
Provincia Autonoma di Bolzano	Michela Zambiasi: <a href="mailto:michela.zambiasi@provincia.bz.it">michela.zambiasi@provincia.bz.it</a>
Provincia Autonoma di Trento	Alda Pozer: <a href="mailto:serv.statistica@provincia.tn.it">serv.statistica@provincia.tn.it</a>
Veneto	Paolo Spolaore – <a href="mailto:ser@ulssasolo.ven.it">ser@ulssasolo.ven.it</a> tel. 0423 732790
Friuli Venezia Giulia	Francesca Stiore: <a href="mailto:Francesca.stiore@sanita.fvg.it">Francesca.stiore@sanita.fvg.it</a>
Liguria	Marina Vercelli – Guido Audasso: <a href="mailto:marina.vercelli@istge.it">marina.vercelli@istge.it</a> ; <a href="mailto:guido.audasso@regione.liguria.it">guido.audasso@regione.liguria.it</a>
Emilia-Romagna	Carlo Goldoni – Eleonora Verdini: <a href="mailto:c.goldoni@ausl.mo.it">c.goldoni@ausl.mo.it</a> ; <a href="mailto:everdini@regione.emilia-romagna.it">everdini@regione.emilia-romagna.it</a>
Toscana	Elisabetta Chellini - Serenella Acciai –Walter Naldoni: <a href="mailto:e.chellini@ispo.toscana.it">e.chellini@ispo.toscana.it</a> ; <a href="mailto:serenella.acciai@regione.toscana.it">serenella.acciai@regione.toscana.it</a> ; <a href="mailto:walter.naldoni@regione.toscana.it">walter.naldoni@regione.toscana.it</a>
Umbria	Paola Casucci: <a href="mailto:pcasucci@regione.umbria.it">pcasucci@regione.umbria.it</a>
Marche	Fabio Filippetti: <a href="mailto:fabio.filippetti@regione.marche.it">fabio.filippetti@regione.marche.it</a> ; Maria Elena Tartari: <a href="mailto:maria.elena.tartari@regione.marche.it">maria.elena.tartari@regione.marche.it</a>
Lazio	Paola Michelozzi: <a href="mailto:michelozzi@asplazio.it">michelozzi@asplazio.it</a> tel. 06 83060494 ; <a href="mailto:peano@asplazio.it">peano@asplazio.it</a>
Abruzzo	Alfonso Graziani - <a href="mailto:alfonso.graziani@regione.abruzzo.it">alfonso.graziani@regione.abruzzo.it</a> tel. 0862 363204
Molise	Lina Dalò – <a href="mailto:dalo.lina@mail.regione.molise.it">dalo.lina@mail.regione.molise.it</a> ; <a href="mailto:lina.dalo@regione.molise.it">lina.dalo@regione.molise.it</a> ; tel. 0874 424554
Campania	Luigi Russo: <a href="mailto:luigi.russo@maildip.regione.campania.it">luigi.russo@maildip.regione.campania.it</a> ; Elvira Lorenzo <a href="mailto:eer@regione.campania.it">eer@regione.campania.it</a>
Puglia	Rosa Prato: <a href="mailto:r.prato@oerpuglia.org">r.prato@oerpuglia.org</a> - Giovanni Caputi: <a href="mailto:g.caputi@oerpuglia.org">g.caputi@oerpuglia.org</a>
Basilicata	Gabriella Cauzillo: <a href="mailto:Gabriella.cauzillo@regione.basilicata.it">Gabriella.cauzillo@regione.basilicata.it</a>
Calabria	Giacomino Brancati: <a href="mailto:g.brancati@regcal.it">g.brancati@regcal.it</a>
Sicilia	Adriana Nicolosi – <a href="mailto:adriana.nicolosi@doesicilia.it">adriana.nicolosi@doesicilia.it</a> tel. 091 7079329
Sardegna	Rita Masala – <a href="mailto:rmasala@regione.sardegna.it">rmasala@regione.sardegna.it</a> tel. 070 6066832
CISIS	Elena Ricci: <a href="mailto:ricci@regione.liguria.it">ricci@regione.liguria.it</a> ; Maria Elena Tartari: <a href="mailto:maria.elena.tartari@regione.marche.it">maria.elena.tartari@regione.marche.it</a> ; Paola Baldi: <a href="mailto:paolobaldi49@gmail.com">paolobaldi49@gmail.com</a>